



## COSA FARE

In caso di evidenti sintomi, si invita a segnalare le situazioni sospette all'indirizzo [fitosanitario@regione.umbria.it](mailto:fitosanitario@regione.umbria.it)

Le vostre segnalazioni possono contribuire ad individuare la presenza dell'organismo nocivo e a limitarne i possibili danni.



Per informazioni e segnalazioni:  
Direzione Regionale sviluppo economico,  
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale  
Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari

**SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

[fitosanitario@regione.umbria.it](mailto:fitosanitario@regione.umbria.it)



Plant Health Survey Programme  
Co-funded by European Union (Regulation 652/2014)

Materiale Fotografico  
Lucio Montecchio  
[gd.eppo.int](mailto:gd.eppo.int)  
[invasive.org](http://invasive.org)  
Veneto Agricoltura



Regione Umbria  
Giunta Regionale

Servizio Fitosanitario  
Regionale

# MALATTIA DEI MILLE CANCRI DEL NOCE



**GEOSMITHIA MORBIDA**

**Controllo degli organismi nocivi**

## GEOSMITHIA MORBIDA

Agente causale : *Geosmithia morbida* (M. Kolarík, E. Freeland, C. Utley & N. Tisserat, 2011)

Vettore: *Pityophthorus juglandis* Blackman, 1928

La malattia risulta presente in USA. È stata segnalata nel Nord Italia dapprima in Veneto nel 2013 su noce (*Juglans nigra*) e nel 2018 in Toscana. *Juglans regia* risulta meno sensibile rispetto a *Juglans nigra*. Risultano piante ospiti altre specie di *Juglans* spp e *Pterocarya* spp.

## BIOLOGIA ED EPIDEMIOLOGIA

La malattia è causata dal fungo ascomicete *Geosmithia morbida* Kolarík e dal suo vettore *Pityophthorus juglandis* Blackman (Coleoptera Curculionidae Scolytinae) di circa 2 mm di lunghezza e colore bruno



Il micete infetta i tessuti all'interno delle piante di noce trasportato dal vettore *P. juglandis* in seguito all'opera di scavo dei sistemi di gallerie riproduttive. In primavera gli adulti di *P. juglandis* (lunghi 1,5-2 mm) fuoriescono da parti di piante infette e possono attaccare rami e rametti di piante sane, propagando le infezioni del micete. In seguito all'escavazione di gallerie si ha successivamente l'ovideposizione e conseguente nascita di larve che contribuiscono all'ulteriore diffusione del fungo nella pianta. *P. juglandis* compie nel Nord Italia due generazioni annuali.

Il fungo *G. morbida* causa la formazione di cancri che non si approfondiscono oltre il cambio. L'entità degli attacchi è variabile in funzione della presenza di fori e cancri che possono portare alla morte delle piante.

La malattia può essere diffusa a lunghe distanze attraverso la movimentazione di legname e materiale di propagazione infetto.

## SINTOMI ASPECIFICI

Ingiallimenti e disseccamenti parziali della chioma interessanti le parti distali che nel caso di piante suscettibili possono portare alla morte dei soggetti in 3-5 anni dalla comparsa dei primi sintomi. Le foglie disseccate restano attaccate ai rametti tipo bandiera.



## SINTOMI SPECIFICI

Si hanno a carico dei rametti giovani di non più di 15 mm di diametro dove lo scolitide scava dei fori di penetrazione e di fuoriuscita di diametro inferiore a 1 mm.



Con la sua attività il fitofago diffonde il micete *G. morbida*. Si formano così dei cancri a partire dai fori di diametro da pochi mm fino a 20 cm. Dalla presenza di più cancri ravvicinati scaturisce il nome della malattia: Malattia dei mille cancri. Oltre che a livello dei rami la malattia può interessare nel tempo anche il fusto.

